

PROVINCIA

provincia@gazzettadiparma.it

Traversetolo
Ieri un sisma
di magnitudo 2.2:
nessun danno

» La terra torna a tremare. Ieri è stato registrato il terzo terremoto in 5 giorni nel Parmense: è accaduto alle 7.36 con magnitudo 2.2. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha collocato l'epicentro nei pressi di Bannone. Il sisma si è originato a circa 22 chilometri di profondità. Non sono stati segnalati danni a cose o a persone.

Penuria d'acqua Incontro con gli agricoltori Siccità, irrigazioni a rischio. La Bonifica: «Programmiamole» Entro marzo si attendono le prime richieste

» Se la crisi idrica nel distretto del Fiume Po non regala ottimismo, la Bonifica Parmense si attiva in anticipo sull'avvio della stagione irrigua prevista nel nostro comprensorio per il mese di aprile. Gli indicatori idro-meteo-climatici emersi nell'ultimo periodo sono infatti preoccupanti, in perfetta continuità con il deficit accumulato già dallo scorso anno, con i laghi Maggiore e Garda ridotti al minimo storico e una prolungata scarsità di precipitazioni.

Al fine di fronteggiare per tempo tutte le possibili criticità causate dalla siccità che investirebbe il territorio senza sostanziale interruzione temporale già da oltre un anno, il Consorzio chiede la collaborazione diretta delle numerose imprese agricole che insistono sul territorio gestito corrispondente a un'area di circa 32 mila ettari.

Per questo si è tenuto un incontro, nella sede del Consorzio, con le associazioni agricole sui servizi che la Bonifica Parmense, grazie alle informazioni ricevute dalle imprese entro la fine del mese di marzo, potrà mettere in campo per gestire al meglio

Nuovi servizi «Irriframe»: usare acqua solo se serve

» Con il Servizio Irriframe, l'Anbi ed i Consorzi di Bonifica forniscono assieme all'acqua tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi d'acqua mantenendo elevata, od addirittura migliorando, la produttività delle colture. Il portale offre servizi funzionali ad indicare agli agricoltori tramite i Consorzi di bonifica il preciso momento di intervento irriguo ed il volume di "adacquata", basandosi su dati del bilancio idrico suolo/pianta/atmosfera e sulla convenienza economica dell'intervento irriguo. Per utilizzare i servizi del portale è necessario registrarsi gratuitamente ed inserire i propri dati aziendali e culturali.

la quantità di acqua disponibile a favore delle nostre colture tipiche.

La presidente del Consorzio, Francesca Mantelli, è intervenuta auspicando che si possano «realizzare e accelerare gli iter autorizzativi che riguardano le opere più utili per una nuova infrastrutturazione del comprensorio in grado di dimostrarsi, nei fatti, più adeguata, resiliente e capace di mantenere i livelli produttivi che fanno del nostro agroalimentare il fiore all'occhiello del paese». Oltre a questo Mantelli ha chiesto alle imprese agricole di cercare di adottare tutte le opzioni tecniche e tecnologiche conosciute per poter risparmiare risorsa applicando metodi più efficienti.

La Bonifica dunque, al fine di ottimizzare ed efficientare l'operato dell'ente e l'attività delle maestranze, in una corretta ottica di contenimento dei costi fissi (causata anche dai rincari di inflazione e materie prime) avvia la fase propedeutica all'inizio della stagione irrigua con un momento di confronto per condividere nuove e possibili soluzioni, che incentivino all'utilizzo delle acque



Bonifica
A fianco
l'incontro
con le orga-
nizzazioni
agricole. Si è
parlato dell'im-
portanza di
usare acque
superficiali
(prenotandole)
evitando l'u-
so di quelle
di falda.



superficiali in alternativa al prelievo da falda, come ha spiegato Fabrizio Useri, direttore generale dell'ente: «In linea con Anbi, il Consorzio raccomanda l'utilizzo di Irriframe e delle buone pratiche di irrigazione che puntino al risparmio della risorsa idrica; i dati ottenuti direttamente dalle aziende ci consentiranno di facilitare, grazie all'ausilio delle prenotazioni, un ulteriore miglioramento delle performances del servizio».

Non a caso già dallo scorso anno, per incrementare l'ef-

ficienza del servizio d'irrigazione di cui usufruiscono gli agricoltori consorziati, il Consorzio ha incentivato l'utilizzo di tecniche irrigue ad alta efficienza per ridurre sensibilmente la quantità di risorsa utilizzata e consentire agli agricoltori consorziati un significativo risparmio sugli importi del servizio irriguo (-10%); inoltre l'ente aveva anche introdotto la possibilità di effettuare una rapida e veloce operazione di prenotazione delle bagnature che, anche quest'anno potrà essere effet-

tuata chiamando il numero verde 800-220797 (basta indicare il codice dell'appezzamento e la data richiesta per l'irrigazione, con la prenotazione che deve avvenire, come da regolamento, entro 5 giorni lavorativi dalla data prevista per l'irrigazione).

Per ulteriori info è possibile consultare i seguenti link: <https://www.bonifica.pr.it/irrigazione/> e anche <https://www.irriframe.it/Irriframe>.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Ieri Mammi ha incontrato operatori di settore e istituzioni Piano di sviluppo rurale: a Parma la presentazione

**913,2
milioni**

**Fondi
disponibili**

L'importo comprende finanziamenti provenienti dall'Unione europea, erogazioni dello Stato e stanziamenti della Regione. Rispetto al Piano precedente, i fondi disponibili sono cresciuti di oltre 132 milioni di euro.

» Crescono gli investimenti per le imprese agricole e agroalimentari della regione ed entra nel vivo il nuovo Sviluppo Rurale 2023-2027 per un'agricoltura che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale, con un'attenzione particolare al sostegno al reddito, alla ricerca e all'innovazione tecnologica.

Il punto sul nuovo Psr 2023-27, le priorità e le linee d'intervento sarà al centro di una serie di incontri che toccheranno tutte le province dell'Emilia-Romagna. La prima tappa si è svolta ieri a Parma con l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi.

Erano presenti, tra gli altri, Andrea Massari, presidente della Provincia e il direttore generale Agricoltura della Regione Valtiero Mazzotti.

«Prosegue l'impegno a favore di un settore fondamentale per l'economia re-

gionale e il Made in Italy, grazie a prodotti unici al mondo - ha detto nel suo intervento l'assessore Mammi -. Dobbiamo accompagnare le imprese per sostenere la competitività, il reddito e l'innovazione. Passa da qui la strada per la nuova agricoltura attraverso investimenti in innovazione e ricerca per le imprese agricole e agroalimentari, per garantire qualità delle produzioni, competitività e sostenibilità ambientale, economica e sociale. La Regione è già partita con i bandi della nuova programmazione, e con l'importante riallocazione di risorse per scorrere le graduatorie su bandi per il contrasto delle emissioni di ammoniaca e la filiera del latte».

«E' un onore per Parma ospitare la prima presentazione del Psr - ha dichiarato Massari -. Si tratta di risorse importantissime a favore

dell'agricoltura, della qualità del prodotto, del lavoro e dell'ambiente, che per Parma vogliono dire moltissimi. Parma vive dei tesori prodotti dalla sua terra, trasformati da una manifattura sapiente».

«Speriamo - ha concluso - che il nostro territorio sappia cogliere appieno questa opportunità».

Gli importi

Complessivamente ammontano a 913,2 milioni di euro i fondi per lo sviluppo rurale da qui al 2027, cifra che piazza la regione al primo posto per valore delle risorse ottenute fra le Regioni del Centro-Nord: il 40% dall'Europa, quasi 372 milioni, e il restante 60% fra finanziamento statale (379 milioni) e regionale (162,5 milioni). Si tratta di oltre 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione europea 2014-20, considerati nel



Incontro
Da sinistra, il presidente della Provincia Massari, l'assessore regionale Mammi, Valtiero Mazzotti, direttore generale Agricoltura della Regione e Teresa Schipani dirigente sviluppo rurale.

nuovo settennato 2021-27 anche i due anni del Psr di transizione 2021 e 2022. Un risultato reso possibile, oltre che dal superamento del criterio dei parametri storici di riparto, dalla maggiore quantità di fondi europei ottenuta proprio nel biennio di transizione e dal maggiore cofinanziamento sia statale che regionale per il 2023-2027.

In dettaglio, 286 milioni andranno per sostegno al reddito e competitività, 404 milioni per ambiente e clima, 150 milioni per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e 51 milioni su conoscenza e innovazione. Nel corso del 2023 saranno pub-

blicati nuovi bandi per 148,3 milioni.

Gli obiettivi

Gli obiettivi della nuova programmazione sono prima di tutto il sostegno della crescita occupazionale, del reddito e della competitività, poi le garanzie di dignità e sicurezza dei lavoratori e il ricambio generazionale. L'altro pilastro è la qualità ambientale, il sostegno al biologico e la salvaguardia della biodiversità. Il terzo elemento fondamentale sarà determinato da: digitalizzazione, innovazione, ricerca e attrattività dei territori più marginali.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA